



PARROCCHIA di SAN VALENTINO

VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27

*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Feliciano, San Savino*

**01
DICEMBRE
2013**

**01[^]
AVVENTO**

- A -

Avvento attuale!

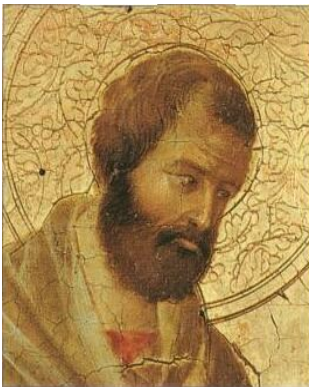
Avvento vuol dire “venuta”, “arrivo” di una persona, e più precisamente, la **“venuta di Gesù”**. Ma Gesù non è **già venuto** duemila anni fa? Certamente! Era l’inizio della sua esistenza terrena. E **Gesù verrà** pure alla fine di questo mondo, anche se di questo avvento non conosciamo la data, ma è certo che verrà.

Purtroppo spesso dimentichiamo la **“sua venuta di mezzo”**, quella tra le due, in ogni momento, in ogni vita umana durante il suo svolgersi; quella tra noi riuniti nel Suo Nome. Ha detto “sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine”. E in Mt 18,20 specifica: “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, sono Io in mezzo a loro”. **In mezzo a loro!** Esattamente come duemila anni fa in mezzo a Maria e Giuseppe. Solo che la

sua presenza, pur reale, è spirituale. Gesù non ama rimanere solamente nei tabernacoli. Il suo desiderio è stare fra gli uomini e condividere con loro i pensieri, i progetti, le preoccupazioni, le gioie... e portare continuamente il calore, la speranza, la luce, la concordia che porta ogni Natale (***)).

Mi chiedo: **attendo, desidero questa presenza di Gesù nella mia vita, nella mia giornata, nella mia comunità?**

Avvento attuale. Fin dal mattino diciamogli “buon giorno, Signore” e mettiamoci in cammino con Lui, riprendendo il discorso quando l’abbiamo interrotto e salutandolo a sera con il cuore gonfio di gioia, o almeno di serenità e di speranza, diciamogli: “buona notte, Signore”.



**Le icone
dell’Avvento: Isaia**

È il profeta della speranza. Di lui si leggono i vaticini messianici e il c. d. “Libro della consolazione” (i cc. 40-55, attribuiti a un profeta della sua scuola nel secolo VI). Vi troviamo l’annuncio della liberazione, di un nuovo e più glorioso esodo, della creazione di una nuova Gerusalemme. Egli invita a sperare contro ogni speranza, pure in mezzo alle sventure, alle sconfitte della vita e della storia, alle umiliazioni e ai lutti, quando siamo assediati da mali senza numero. Non c’è motivo di dubitare che Dio non compia le sue promesse. Egli che ha creato i cieli, non manca della potenza per liberare il suo popolo. A lui nulla è impossibile, neanche far fiorire il deserto e far sì che una vergine concepisca e dia alla luce un bimbo il cui nome sarà “Consigliere ammirabile, Dio, il Forte, Principe della pace”.

SOMMARIO	Avvento attuale.....	pag 1
	Morire in Cristo.....	“ 2
	Commento al Vangelo.....	“ 3
	PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Morire in Cristo!

IL SENSO CRISTIANO DELLA MORTE

Se guardiamo ai momenti più dolorosi della nostra vita, quando abbiamo perso una persona cara – i genitori, un fratello, una sorella, un coniuge, un figlio, un amico –, ci accorgiamo che, anche nel dramma della perdita, anche lacerati dal distacco, sale dal cuore la convinzione che **non può essere tutto finito**, che il bene dato e ricevuto non è stato inutile. C'è un istinto potente dentro di noi, che ci dice che la nostra vita non finisce con la morte.

Questa sete di vita ha trovato la sua risposta reale e affidabile nella risurrezione di Gesù Cristo. **La risurrezione di Gesù** non dà soltanto la certezza della vita oltre la morte, ma **illumina anche il mistero stesso della morte** di ciascuno di noi. Se viviamo uniti a Gesù, fedeli a Lui, saremo capaci di affrontare con speranza e serenità anche il passaggio della morte. La Chiesa infatti prega: *«Se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura»*. Una bella preghiera della Chiesa questa!

Una persona tende a morire come è vissuta. Se la mia vita è stata un cammino con il Signore, un cammino di fiducia nella sua immensa misericordia, sarò preparato ad accettare il momento ultimo della mia esistenza terrena come il **definitivo abbandono confidente nelle sue mani accoglienti, in attesa di contemplare faccia a faccia il suo volto.**

Questa è la cosa più bella che può accaderci: contemplare faccia a faccia quel volto meraviglioso del Signore, vederlo come Lui è, bello, pieno di luce, pieno di amore, pieno di tenerezza. Noi andiamo fino a questo punto: **vedere il Signore.**

PREPARARSI BENE ALLA MORTE

In questo orizzonte si comprende l'invito di Gesù ad essere sempre pronti, vigi-

lanti, sapendo che la vita in questo mondo ci è data anche per preparare l'altra vita, quella con il Padre celeste.

Questa è la sicurezza: **io mi preparo alla morte stando vicino a Gesù.** E come si sta vicino a Gesù? Con la **preghiera**, nei **Sacramenti** e anche nella pratica della **carità**.

Ricordiamo che Lui è presente nei più deboli e bisognosi. Lui stesso si è identificato con loro, nella famosa parabola del giudizio finale, quando dice: *«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. ... Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Mt 25,35-36.40).

Pertanto, una via sicura è recuperare il **sensò della carità cristiana e della condivisione fraterna**, prenderci cura delle piaghe corporali e spirituali del nostro prossimo.

La solidarietà nel compatire il dolore e infondere speranza è premessa e condizione per ricevere in eredità quel Regno preparato per noi.

Chi pratica la misericordia non teme la morte. Pensate bene a questo: chi pratica la misericordia non teme la morte! Siete d'accordo? Lo diciamo insieme per non dimenticarlo? Chi pratica la misericordia non teme la morte. E perché non teme la morte? Perché **la guarda in faccia nelle ferite dei fratelli, e la supera con l'amore di Gesù Cristo.**

Se apriremo la porta della nostra vita e del nostro cuore ai fratelli più piccoli, allora anche la nostra morte diventerà una porta che ci introdurrà al cielo, alla patria beata, verso cui siamo diretti, anelando di **dimorare per sempre con il nostro Padre, Dio, con Gesù, con la Madonna e con i santi.**

Dall'Udienza di Papa Francesco del 27.11.2013

Spesso diciamo che non si è mai finito di imparare. Cominciando con questa domenica il nuovo Anno Liturgico, siamo posti tutti nella favorevole condizione di un nuovo apprendistato.

L' **Avvento**, come una primavera, colora di nuovo la vita e ci invita a rimetterci **alla scuola di Gesù**.

Anche voi
tenetevi pronti...
(Mt 24,44)

Andando incontro a Lui, che è venuto nel primo Natale, che continuamente viene nei Sacramenti, nella sua Parola, nelle opere di carità, e che verrà alla fine di tutto, impariamo a vivere il nostro tempo in **attesa**

vigilante e operosa.

“*Anche voi tenetevi pronti*”: la vigilanza è d’obbligo per difendere quanto abbiamo di più prezioso. Gesù invita ciascuno all’essere **pronti**. Questa prontezza ci porta innanzitutto a *uscire dal sonno*, cioè da una situazione di torpore che impedisce di vedere ciò che accade nel profondo della storia personale e del mondo. La vigilanza ci impegna poi a prendere a cuore la nostra **relazione con Cristo**: cercarlo, trovare il tempo per ascoltarlo e per intendere la sua voce. Infine l’attesa ci apre alle opere che nascono dall’**amore fraterno**, dalla misericordia, dalla compassione, da un senso nuovo di equità e giustizia. Per *rivestirci di Cristo*, come dice san Paolo.

SAPER LEGGERE I SEGNI

Leonardo è un professionista affermato. I suoi genitori sono morti nel giro di un anno, senza aver provato la gioia di vedere sistemato il loro unico amato figlio.

*Il suo dramma è che non riesce a capire il senso di quello che accade, **il senso della vita, del dolore**. Neanche l’amore della sua donna schiarisce le tenebre. Si chiede come mai il mondo si regga e vada avanti su sistemi di egoismo raffinati. Confida la sua inquietudine a un amico, il quale gli suggerisce, per capire il senso della vita, di **imparare a leggere i segni** che ogni giorno presenta. Gli sottolinea, però, la necessità di perdere le convinzioni acquisite o comunque di essere aperto a ciò che la vita dice.*

*Non passa molto tempo e Leonardo **sente di aver trovato la pace**.*

*“Non è un bene che io posseggo, ma la certezza di **stare davanti a qualcuno**, una persona che **mi guarda con tale amore da assicurare la mia crescita**.*

*Non si è trattato di conquistare nuove conoscenze, ma di perdere tutto ciò che sapevo e che era la mia roccaforte. La fede è **adesione al mistero, è un rapporto con qualcuno che c’è sempre**”.*

A.M., Bratislava

Domenica 1 dicembre
Parrocchia Magione
ore 16,00 - 18,00:
Incontro
PAROLA DI VITA

Mercoledì - ore 21,15
Sala Parrocchiale a Villa
**"AVVENTO:
VIVERE NELL' ATTESA"**

**LA DIVINA UMANITÀ
DI GESÙ**

04 DICEMBRE

*L'immagine
del Dio invisibile*

11 DICEMBRE

*Vivere con Gesù
il dono di sé*

18 DICEMBRE

*La notte in cui
Gesù viene tradito*

**DOMENICA
22 DICEMBRE**

Preparazione prossima al
Natale: ore 15,30 - 18.00

*La Cena di Gesù e i
suoi gesti*

*La preghiera dell'ango-
scia e dell' abbandono*

*Papa Francesco e la
"carne" di Cristo*

**Incontro Comunitario di
"Soggiorno in Soggiorno"**

**Sabato
07 Dicembre**

20,30 - *Cena fraterna;*
21,30 - *Insieme per il dialo-
go e Parola di vita*
c/ o Sala Parrocchiale. Tel
075.8409366; 8409265;
*Aperto a tutti; basta comunicare
la presenza entro venerdì sera.*

RECAPITO

SABATO 30/11/2013: SANT'ANDREA, APOSTOLO
ore 17,30 - VILLA: *Per il Popolo*
DOMENICA 01/12/2013

1[^] DI AVVENTO

ore 10,00 - **SOCCORSO**

Def. Fam. Segantini/Giovanni e Costantino Felicioni
ore 11,15 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 02/12/2013

ore 19,00 - **SOCCORSO:** *Pietro Foiani e Antonella*
Preghiera a Maria e canto del Tota Pulchra

MARTEDÌ 03/12/2013

ore 19,00 - **SOCCORSO:** *Gelindo e Anna Bertrami*
Preghiera a Maria e canto del Tota Pulchra

MERCOLEDÌ 04/12/2013

ore 20,45 - VILLA: *Per la Comunità Parrocchiale*
Segue: **Conversazione d'Avvento**

GIOVEDÌ 05/12/2013

ore 19,00 - **SOCCORSO:** *Nello, Carmela, Alvisè Tamagnini*
Preghiera a Maria e canto del Tota Pulchra

VENERDÌ 06/12/2013: 1° DEL MESE



ore 09.00/12.00
**Visita al GRUPPO
RADICE**

malati e anziani a casa

ore 18,00 **Soccorso
Adorazione SS.mo**

ore 19,00 - **SOCCORSO:** *Luciana e def. Miccio Berti*
Preghiera a Maria e canto del Tota Pulchra

SABATO 07/12/2013

ore 17,30 - VILLA: *Cenziano e Iolanda Mordivoglia; Ger-
mano e Penelope Orecchini*

DOMENICA 08/12/2013: 2[^] DI AVVENTO

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

ore 10,00 - **SOCCORSO**

Aldina e Carlo Pignatta/Umberto Moroni e def. Fam.

ore 11,15 - VILLA: *Messa con Battesimi di*

CHIARA BACCAILLE - CAMILLA SACCHET - MATTEO RIGHETTI

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)

075.8409366 / 338.4305211

email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

(Villa / IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139)